

SORGENT.E Il gruppo nato 18 anni fa per la costruzione di centrali idroelettriche si è diversificato nel tempo nelle energie rinnovabili. Con sedi in 25 Paesi prevede di chiudere il 2013 in aumento del 20%

Destinazione Perù

di Guido Lorenzon

Da una mansarda vicino alla Fiera di Padova alla chiamata dopo 18 anni da Borsa Italiana per la seconda edizione di Elite, il programma per le piccole e medie imprese: questo l'arco di vita di Sorgent.e Holding, player globale delle energie rinnovabili. All'origine, la fondazione nel 1995 di una srl, la S.T.E. con quattro dipendenti provenienti da una esperienza di lavoro in Francia dove avevano maturato competenze innovative nella progettazione di centrali idroelettriche. Ideatore del progetto che ha trovato in una società di costruzioni il socio finanziatore, è stato Daniele Boscolo, l'attuale amministratore delegato. Oggi Sorgent.e Holding controlla oltre 30 società che hanno generato nell'esercizio 2012 un fatturato complessivo di circa 100 milioni nel 2012. Il gruppo

negli ultimi tre anni ha realizzato incrementi di fatturato tra il 20 e il 25% e buoni margini: l'ebitda è stato tra il 30 e il 35%. In questo periodo Sorgent.e si è aggiudicata la costruzione di una grande centrale in Perù da 120 megawatt, i lavori saranno ultimati a metà 2014.

Ma quali i filoni di attività? «Tre sono le funzioni», ha detto Boscolo. «Anzitutto quella originaria della progettazione e costruzione di centrali idroelettriche per conto di committenti. Ma anche di fotovoltaico ed eolico. La società capofila è la STE Energy. La seconda linea di attività fa capo a Sorgent.e Investimenti, con la quale il gruppo realiz-

za centrali e produce energia elettrica che vende sul mercato. Infine la terza funzione, la produzione di turbine, è stata rafforzata di recente con l'acquisizione del controllo di una società francese, la MJ2, proprietaria di brevetti di turbine, anche di piccole dimensioni». L'incremento del fatturato anche per il 2013 viene confermato superiore al 20% e coinvolgerà equamente i tre filoni. Su iniziativa del socio originario, la Sofin International, nel 2011 Sorgent.e ha deliberato un aumento di capitale al quale ha partecipato il fondo di investimento Amber Capital. Dopo l'ingresso di Amber, ha

partecipato all'aumento di capitale anche il fondo italiano Orizzonte Sgr, espressione del sistema nazionale delle Camere di Commercio. I due nuovi soci controllano insieme poco più del 30% del capitale del gruppo. Il restante è di Sofin International, controllata da un trust di enti operanti nel campo delle opere caritatevoli. L'operazione di aumento di capitale ha permesso di sostenere i progetti di crescita del gruppo. Nuovi investimenti si sono infatti concretizzati con l'apertura di sedi in Armenia, la Hydro Energy Ital, a Santiago del Cile, la S.T.E. Energy Chile, ed in Cina a Hangzhou City nella regione dello Zhejiang,

la S.T.E. Energy China. E, soprattutto, con il controllo di MJ2, quella società francese che progetta, produce e commercializza in tutto il mondo i turbogeneratori VLH. Un mercato molto ampio si è aperto, diventa infatti possibile realizzare impianti idroelettrici fino ad oggi considerati non profittevoli. Viene inoltre confermato il core business del gruppo che sviluppa il 30% nell'eolico ma il 70% nell'idroelettrico con tendenza all'espansione, grazie soprattutto alle piccole centrali in Italia, divenute possibili grazie alle nuove tecnologie per impianti ad energia pulita e conveniente. (riproduzione riservata)

The advertisement shows a newspaper clipping from 'NORDEST FINANZA' with the headline 'Destinazione Perù'. Below the clipping is a 'YouCard' from Banca Popolare del Nord, with the slogan 'La carta che fa bene'. The card features the logo of Banca Popolare del Nord and the hashtag #BancaPopolare.